









**SCUOLA SECONDARIA DI I e II GRADO**

**Anno Scolastico 2023-2024**

1. **CLASSIFICAZIONE ALUNNI CON BES**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

* Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 – Norme in materia di DSA in ambito scolastico
* Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti DSA allegate al DM 5669/2011
* Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni BES e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica
* Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni BES.
* O.M. 52 del 03/03/2021 Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2020/2021
* O. M.53 del 3/3/2021 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2020/2021.

Con il termine BES, Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei SEN Special Educational Needs) ci si riferisce ad un’area dello svantaggio scolastico, più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e che comprende problematiche diverse. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

***1.1-CERTIFICAZIONI D.S.A.***

I principali Disturbi Specifici dell’Apprendimento: **dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia**.

Tali disturbi vengono diagnosticati da psicologi e/o neuropsichiatri (eventualmente da altre figure come, ad esempio, il logopedista, in base alla normativa regionale).

La loro identificazione, e conseguente diagnosi, è sempre di pertinenza del settore sanitario pubblico, o di strutture sanitarie anche private accreditate.

In tale contesto clinico si cercherà di individuare e comprendere le caratteristiche della persona (punti di forza e di debolezza, eventuali altre difficoltà associate) in base alle quali la scuola dovrà adottare le opportune strategie didattiche (inclusi quando necessario, strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla L.170/2010) al fine di garantire ad ogni alunno il raggiungimento di risultati positivi, elaborando quindi un piano didattico personalizzato (PDP).

Codici certificazione DSA:

* F81.0 Disturbo specifico della lettura
* F81.1 Disturbo specifico della compitazione (disortografia)
* F81.2 Discalculia
* F81.3 Disturbo misto
* F81.8 Disgrafia
* F81.9 Disturbo aspecifico delle abilità scolastiche (consultare pag. 4).

***1.2-ALTRI TIPI DI CERTIFICAZIONI: DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI***

L’acronimo BES, Bisogni Educativi Speciali, indica un’area molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit (legge 104) o disturbi specifici di apprendimento (DSA, legge n.170/2010). La Normativa richiama l’attenzione della scuola ad una ampia gamma di situazioni che richiedono capacità di lettura pedagogica, di analisi e di specifici interventi. Non è possibile compilare un elenco esaustivo di tali situazioni, tuttavia possono essere di aiuto la descrizione delle tipologie di BES presenti nella Direttiva e nella Circolare Ministeriale del 27/12/2012 come punto di partenza per una prima analisi delle difficoltà, al fine di orientare i docenti sia per un’interpretazione più attenta dei bisogni degli alunni, sia nei casi di una nuova segnalazione di studenti con BES.

**Quadro delle principali situazioni di alunni con BES individuate nella Direttiva Ministeriale:**

***-Deficit del linguaggio*** (DSL)

I DSLsono dei disturbi nell’acquisizione del linguaggio che colpisconoragazzi senza altri problemi neurologici e fisici. Il ragazzo con DSL ha dunque un linguaggio che è caratterizzato da: ritardo nella comparsa e nel successivo sviluppo; frequenza anormale di errori (essi compiono gli stessi errori compiuti da bambini normo-sviluppati nelle fasi più precoci dello sviluppo del linguaggio); errori anomali cioè non tipici dello sviluppo linguistico normale. I Disturbi specifici del linguaggio sono spesso associati a problemi, quali la difficoltà di lettura e di ortografia, anomalie nei rapporti interpersonali ed emotivi e disturbi comportamentali.

***-Deficit delle abilità non verbali***

Si può trattare di un disturbo della coordinazione motoria, delladisprassia, del disturbo non-verbale o, più in generale, di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, con difficoltà di tipo percettivo nella coordinazione dinamica generale e oculo manuale mostrandosi impacciati.

***-Disturbo da deficit dell’attenzione e dell’iperattività*** (**ADHD**) è caratterizzato da un livello di attenzione scarso, inadeguato per lo sviluppo, o da aspetti di iperattività e impulsività inappropriati all’età del ragazzo. L’ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche, ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. L'ADHD si accompagna spesso ad uno o più disturbi dell’età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi dell'umore.

***-Deficit di memoria***

La memoria abreve termine riveste un ruolo cruciale nell’ apprendimento, la suacompromissione porta a difficoltà di acquisizione di nuove informazioni rendendone problematica la ritenzione e di conseguenza l’apprendimento. Sono comuni in questi ragazzi difficoltà di elaborazione di informazioni visive ed uditive. Le informazioni verbali “entrano da un orecchio ed escono dall’altro”, mentre quelle visive si traducono in errori di copiatura ed omissioni delle ultime sillabe di una parola e delle ultime parole di una frase durante la lettura. L’uso di espressioni verbali e scritte molto semplici sono un’ulteriore conseguenza di un deficit nella memoria a breve termine. Spesso questo deficit è correlato ad altri disturbi come quelli specifici di apprendimento (DSA) o quelli che riguardano l’attenzione (ADHD).

***-Disturbo di ansia generalizzata***

Nel linguaggio comune il termine "ansia" viene spesso usato inmodo improprio, riferendosi a generiche condizioni di apprensione, nervosismo e stress, che nulla hanno a che vedere con il disturbo psichiatrico vero e proprio. L'ansia patologica non è un semplice disagio transitorio, ma una reazione abnorme che interferisce seriamente con le prestazioni psico-intellettive, impedendo di fissare la mente su problemi e situazioni specifiche e di elaborarli, limitando la possibilità di svolgere le attività abituali. Si ha così uno stato continuo e persistente di preoccupazione per diversi eventi, che risulta eccessivo in intensità, durata o frequenza rispetto alle reali circostanze, che invece rappresentano eventi temuti dal soggetto. Questo disturbo non insorge necessariamente in risposta a stimoli esterni, anche se eventi stressanti o un ambiente complessivamente sfavorevole possono aggravarne le manifestazioni.

***-Disturbo Aspecifico dell’apprendimento***

Il Disturbo Aspecifico di Apprendimento riguarda difficoltàdi apprendimento in relazione a capacità cognitive al di sotto della media oppure è correlato a patologie di vario tipo: sensoriali, neurologiche, genetiche, organiche e psicologiche. In queste situazioni le difficoltà sono spesso generalizzate, quindi non solo nelle competenze "di base", cioè nella lettura, scrittura, calcolo, ma anche nei processi logici. Spesso le capacità cognitive sono inferiori alla media prevista per l'età del ragazzo anche se non rientrano nei canoni di una disabilità certificata con la legge 104. Inoltre in certi casi il disturbo aspecifico dell’apprendimento può anche essere relativo ad una scarsa stimolazione socio-ambientale.

-***Borderline cognitivo***

Il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine frala disabilità e il disturbo specifico. Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo o intellettivo limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto) richiedono particolare considerazione. Si tratta di ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà per cui hanno solo bisogno di essere adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche.

-***Disturbi depressivi***

La depressioneclinica non è un calo d’umore passeggero: chi ne soffre ha unumore depresso per tutta la giornata, per più giorni di seguito e non riesce a trovare piacere/ interesse nelle attività che lo facevano star bene. L’isolamento è cercato, sofferto e spesso inevitabile. La depressione è spesso ricorrente e cronica (cioè tende a dare recidive e durare per molto tempo). Un adolescente depresso che non riesce a studiare ed avere relazioni, non riesce a formare i mattoni su cui costruire il proprio futuro.

***1.3-ALUNNI CON BES PER SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE***

In questa categoria rientrano tutti quei ragazzi che per diversi motivi si trovino a vivere, in modo momentaneo o permanente, situazioni di deficit culturale, linguistico, sociale o economico. In questi casi è solo l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare con fondatezza il prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi ostativi all’apprendimento. Per tali alunni può essere prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La possibilità di personalizzare la didattica era stata inizialmente prevista per i soli studenti DSA certificati; successivamente, la CM 8/13 ha esteso tale possibilità anche a tutte le altre situazioni sopra riportate**. Si ricorda che per tutti gli alunni non certificati le misure dispensative e gli strumenti compensativi non sono ammessi in sede di svolgimento degli Esami Conclusivi di terza Media, e quindi devono avere carattere transitorio.** (O.M. MIUR n° 52 del 3 marzo 2021)

1. **IL P.D.P. (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)**

Il PDP è un documento ufficiale che impegna scuola, famiglia e studente in un patto formativo. Va redatto entro i primi 3 mesi di scuola ed è obbligatorio per gli alunni con disturbi evolutivi specifici.

Si tratta sostanzialmente di un documento ‘aperto’, ovvero da sottoporre periodicamente a monitoraggio per valutarne l’efficacia e verificare il raggiungimento degli obiettivi (come chiarito nell’art.5 comma 3 della L.170/2010).

È consigliabile, pertanto, che il PDP venga verificato dal Consiglio di classe, oltre che all’inizio dell’anno scolastico, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche laddove siano rilevati cambiamenti nei bisogni e/o nelle difficoltà dell’alunno.

Il Consiglio di classe deve verbalizzare tutte le decisioni assunte in materia di delibera del PDP.

Il Coordinatore della classe, dopo l’inizio dell’anno scolastico, effettua un primo incontro con i genitori degli alunni con BES delle classi prime (con certificazione e non) per prendere visione insieme della documentazione relativa all'alunno e discutere dei punti di forza/debolezza che lo caratterizzano; tali informazioni saranno utili, insieme a quelle desunte dall'osservazione in classe, per la successiva elaborazione del PDP. La suddetta documentazione deve essere consegnata in segreteria e protocollata[[1]](#footnote-0); nell’accogliere la documentazione verrà fatto presente alla famiglia che essa sarà consultata dal Coordinatore di classe ai fini della stesura del PDP.

Negli anni successivi, all'inizio di ogni anno scolastico, il PDP potrà essere aggiornato ed eventualmente modificato se necessario. Alla fine di ciascun ciclo scolastico tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dello studente sarà inviata alla scuola successiva.

Per quanto riguarda le misure didattiche riportate nel P.D.P., si ricade in tre categorie:

1. **Strumenti compensativi**: mezzi che mettono in grado lo studente di compensare il suo specificodeficit.
2. **Misure dispensative:** possibilità di far evitare allo studente le azioni che lo mettono in difficoltà.Le misure dispensative non favoriscono l’acquisizione di autonomia, quindi bisogna limitarne l’uso allo stretto indispensabile.
3. **Progettazioni didattico educative calibrate** (es. riduzione di alcune parti di programma, minoridifficoltà negli esercizi ecc.) In pratica, qualcosa di molto simile a quello che sono gli “obiettivi personalizzati”.

Alcune precisazioni importanti:

Le eventuali semplificazioni di cui al punto 3 non possono essere tali da configurare una programmazione per obiettivi differenziati (che in questo caso non sono ammessi).

**La responsabilità della stesura del PDP è condivisa tra tutti gli insegnanti del Consiglio di classe. Allo stesso modo, tutti i docenti del Consiglio di classe sono responsabili della puntuale attuazione delle misure contenute nel P.D.P., altrimenti si potrebbe configurare una grave inadempienza.**

I PDP vanno condivisi e firmati da tutti i DOCENTI della classe e dalla famiglia. Qualora i genitori di alunni con DSA e BES non volessero firmare il PDP, i docenti provvederanno a compilare e sottoscrivere comunque tali documenti, verbalizzando la non condivisione della famiglia.

Il PDP, in quanto contenente "dati ipersensibili" ai sensi del D.lgs. 679/2016 e del D.lgs. 101/2018, non deve essere trasmesso per posta elettronica o con altri mezzi che permettano la creazione di ulteriori copie.

***2.1- PROCEDURA CONSULTAZIONE DOCUMENTI***

Il Coordinatore o docente del C. di C. potrà consultare i documenti presenti nel fascicolo personale esclusivamente presso l’ufficio della segreteria.

1. **NUOVE SEGNALAZIONI**

Nel caso in cui un docente individui in un alunno/a della propria classe difficoltà, non ancora certificate, che rientrino nell’ambito dei bisogni educativi speciali la procedura da seguire è la seguente:

* avvertire il Coordinatore delle osservazioni rilevate riguardo all’alunno e verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato;
* condividere con tutti i docenti del Consiglio di Classe la situazione dello studente;
* prendere una decisione congiunta all’interno del Consiglio se segnalare l’alunno/a come nuovo caso BES con disturbo evolutivo o con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.
* avvertire il Referente della scuola e convocare i genitori dell’alunno, con cui parlerà il Coordinatore della classe.
1. **MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella verifica e nella valutazione il docente dovrà distinguere tra conoscenze, abilità e competenze richieste e abilità deficitaria dello studente stesso. Questo allo scopo di assicurare adeguate misure dispensative, idonei strumenti compensativi, coerenti e consone modalità di verifica e valutazione.

La scelta delle modalità di verifica e di valutazione deve essere sempre condivisa da tutti i docenti, dallo studente e dalla famiglia.

1. **PROVE INVALSI**

Ogni anno l'INVALSI pubblica una nota sullo svolgimento delle prove di rilevazione e valutazione del sistema scolastico, con questa nota viene disciplinato anche lo svolgimento delle prove per gli alunni con BES. Anche nelle prove INVALSI viene previsto l’utilizzo da parte degli alunni con DSA di alcuni strumenti compensativi (è inoltre possibile in casi particolari la dispensa dalla prova). Gli strumenti compensativi previsti sono:

-prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia;

- utilizzo del PC e delle prove digitali;

- lettura delle prove da parte di un lettore;

- tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove.

Nei periodi di Marzo/Aprile è resa disponibile alle Segreterie Scolastiche ed agli Uffici Scolastici Periferici la funzione per la rilevazione delle prove in formato speciale, comprese quelle per i candidati con DSA.

Alla luce di ciò, nel caso in cui i candidati necessitino di tali formati (es: mp3) occorre farne richiesta da parte del Consiglio di Classe al Referente.

Qui di seguito la tabella riassuntiva generale che negli ultimi anni ha sempre accompagnato la nota INVALSI per lo svolgimento delle prove da parte di alunni con BES.

|  |  | **Svolgimento prove INVALSI** | **Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola** | **Strumenti compensativi o altre misure** | **Documento di riferimento** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Disturbi evolutivi (con certificazione o diagnosi) | DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 | Decide la scuola | SI | Decide la scuola | PDP |
| Disturbi evolutivi  | SI | SI | Decide la scuola | PDP |
| Svantaggio socio-economico linguistico e culturale |  | SI | SI | NO |  |

1. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI STUDI**

I candidati con DSA, nel corso dell’esame, possono avvalersi di specifici strumenti compensativi o possono essere oggetto di misure dispensative, qualora già presenti nel PDP.

Per quanto riguarda i candidati certificati clinicamente, che non godono delle tutele previste dalla legge 170/2010, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi, purché sia stato redatto un PDP che ne preveda l’utilizzo e siano funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

**6.1 PROVE SCRITTE**

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. I candidati possono usufruire di dispositivi per l’ascolto dei testi della prova registrati in formato “mp3”. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

In particolare, si segnala l’opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all’accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita l’utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d’anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell’esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte.

La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

**6.2- PROVA ORALE**

Nel colloquio pluridisciplinare gli alunni con DSA possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti nel PDP.

Le modalità di conduzione e valutazione delle prove d'esame per gli alunni con BES saranno in dettaglio specificate nella relazione finale della classe redatte dal coordinatore e dovranno essere coerenti con i relativi pdp.

1. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI STUDI**

L’esame di Stato per gli studenti con certificazione di DSA deve essere organizzato secondo i criteri previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione alle modalità didattiche e ai criteri di valutazione in esso previsti.

***7.1 Modalità svolgimento prove d’esame***

Le modalità di svolgimento delle prove d’esame, scritte e orale, per gli studenti con DSA sono stabilite sulla base del PDP. A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla commissione d’esame il Piano Didattico Personalizzato e, sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi fomiti, la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orale. La commissione d’esame, sulla base di quanto previsto dal [DM n.5669/2011](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwjen-_9ornhAhXG0aQKHaRNDGwQFjAAegQIAxAC&url=http%3A%2F%2Fwww.istruzione.it%2Fesame_di_stato%2FPrimo_Ciclo%2Fnormativa%2Fallegati%2Fprot5669_11.pdf&usg=AOvVaw3m92DpeSRo), di attuazione della [Legge n.170/2010](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwj2k4GPo7nhAhWnsKQKHRBzCU4QFjAAegQIBBAC&url=http%3A%2F%2Fwww.istruzione.it%2Fesame_di_stato%2FPrimo_Ciclo%2Fnormativa%2Fallegati%2Flegge170_10.pdf&usg=AOvVaw20koAgUx1i), nonché dalle Linee Guida allegate al citato provvedimento, considerati gli elementi fomiti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati come esplicitato nel PDP.Le commissioni correlano, ove necessario, al PDP gli indicatori della griglia di valutazione, attraverso la formulazione di specifici descrittori.

***7.2 Misure e strumenti compensativi all’esame di Stato***

**O.M. n. 45 del 9 marzo 2023**

**Articolo 25** **(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)**

**1**.Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’articolo 3 della suddetta O.M., sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

**2**. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di

classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d’esame. Nello svolgimento delle prove d’esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti

dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l’effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l’ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato “mp3”. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n.5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo

su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l’esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell’impiego degli strumenti compensativi.

**3**. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la

griglia di valutazione della prova orale di cui all’ Allegato A della presente O.M.

**4**. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell’articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017,

hanno seguito un **percorso didattico differenziato**, **con esonero dall’insegnamento della/e lingua/e straniera/e,** che sono stati valutati dal consiglio di classe con l’attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie,

finalizzate al solo rilascio dell’attestato di credito formativo di cui all’articolo 20, comma 5, del D. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all’effettuazione delle prove differenziate è indicato

solo nell’attestazione e non nei tabelloni dell’istituto, né nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

**5.** Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell’articolo 20, comma 12, del D. lgs. 62/2017, hanno seguito un **percorso didattico ordinario**, **con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. a commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

**6.** Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l’eventuale PDP. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l’utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d’anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l’esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
 ***Colloquio d’esame***

Nel colloquio d’esame, come da Ordinanza ministeriale n. 45 del 09 marzo 2023, tutte le categorie dei candidati sopracitati, sulla base del PDP, possono utilizzare gli strumenti compensativi in esso previsti.

**8- PROCEDURE**

L’accoglienza e l’inserimento degli alunni con DSA, disturbi evolutivi, svantaggio socio-economico e culturale prevede le seguenti fasi di attuazione:

1. **Orientamento in entrata**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| Famiglia | Visita la scuola e può avere un colloquio con il referente per l’orientamento e il Referente Inclusione, per conoscere l’offerta formativa dell’Istituto e fare presente eventuali situazioni di disagio o difficoltà. | DICEMBRE Nel giorno dell’Open Day  |

1. **Iscrizione e raccolta documentazione**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| Famiglia | Compila il modulo di iscrizione on‐line.Se l’alunno è certificato in base alla L. 170/2010 si barra la casella DSA | GENNAIOEntro il termine stabilito dal Ministero |
| *Alunni con certificazione*:Consegna in segreteria la seguente documentazione:‐ certificazione specialistica e/o diagnosi clinica‐ PDP dell’anno scolastico precedente | Entro 1 mese dalla chiusura delle iscrizioni |
| *Alunni senza certificazione:*consegna in segreteria la documentazione (se presente). Ad esempio:‐ segnalazione dei Servizi sociali, relazioni di uno specialista o altra documentazione idonea ad accertare lo status di BES |
| Ufficio di segreteria | Protocolla tutta la documentazione e la consegna alla Funzione Strumentale e/o al Referente Inclusione |  |
| Comunica l’avvenuta iscrizione al Dirigente Scolastico e al Referente  | Dopo aver ricevuto la documentazione |

1. **Determinazione della classe**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| -Dirigente scolastico-Referente Inclusione-Commissione classi | Determinano la sezione avendo cura di creare classi eterogenee con la presenza di un numero equilibrato di alunni con differenti specificità | LUGLIO/AGOSTO |

1. **Pre‐accoglienza – Raccolta informazioni**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| -Famiglia -Coordinatore di classe-Referente Inclusione | Il coordinatore di classe effettua un primo incontro con i genitori degli alunni con BES delle **classi prime** (con certificazione e non) (*utilizzando il “Modello per il colloquio” allegato*) finalizzato a raccogliere tutte le informazioni utili a rendere efficace l’accoglienza dell’alunno e predisporre adeguati strumenti di intervento (PDP)*.* | FINE SETTEMBRE/META’ OTTOBRE: - se la documentazione è stata acquisita prima dell’inizio dell’anno scolastico; -entro 30 giorni per le diagnosi depositate in corso di anno scolastico; -su richiesta dei soggetti coinvolti, per gli alunni già frequentanti dal precedente anno scolastico. |
| Tutto il materiale raccolto durante il colloquio va inserito nel fascicolo personale dell’alunno per diventare base su cui organizzare il Piano Didattico Personalizzato (PDP) |

1. **Accoglienza – Condivisione delle informazioni**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| -Docenti del CdC-Referente Inclusione | Condividono tutte le informazioni acquisite dall’esame della documentazione e dal primo colloquio informativo con la famiglia | OTTOBRE, nel primo c.d.c. |

1. **Inserimento ‐ Analisi della situazione iniziale**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| Docenti del CdC | Accolgono l’alunno del gruppo classe favorendone l’inclusione: presentazione degli alunni | SETTEMBRE / OTTOBRE |
| Procedono all’**osservazione** per individuare:* gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie didattiche adeguate alle caratteristiche dell’alunno certificato con DSA.
* la presenza di alunni con DSA o altri Disturbi Evolutivi Specifici privi di documentazione clinica;
 |
| Coordinatore di classe | Coordina le modalità di intervento (PDP/altre azioni senza predisporre PDP) | SETTEMBRE / OTTOBREprima del C.d.c.  |
| In caso di sospetto BES si procede alla compilazione della “Griglia di rilevazione alunni con BES” (allegato 2) e si attiva la procedura di recupero/potenziamento per ridurre/superare le difficoltà e, eventualmente, avvia l’iter di approfondimento diagnostico informando la famiglia | Quando se ne ravvisa la necessità |

1. **Progettazione dell’intervento didattico (PDP)**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| tutto il Consiglio di Classe | ***Alunni non certificati***Si concordano le strategie da adottare per favorire la piena inclusione e il successo formativo dello studente,si può prevedere di:1. Redigere il PDP con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, qualora si concordi **di valutare l’efficacia di strumenti specifici** (Nota MIUR n.2563 del 22/11/2013), la cui validità rimane comunque circoscritta all’anno scolastico di riferimento
2. Non prevedere la stesura di un PDP, ma **si deve comunque** fare carico delle difficoltà mostrate dall’alunno e **personalizzare il piano di studi** adottando strumenti e procedure più semplici ed informali, per adattare l’intervento ai bisogni individuali e alle effettive capacità dello studente

***Alunni con certificazione***In presenza di certificazione di **Disturbo Specifico di Apprendimento o Disturbo evolutivo specifico** i docenti sono tenuti ad intervenire **obbligatoriamente** con la **stesura del PDP.**  | OTTOBREal C.d.c.  |
| Redige e approva il P.D.P con l’indicazione delle strategie di intervento didattico, i criteri di valutazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.Il documento viene sottoscritto da tutti i docenti del Cdc e dal Dirigente scolastico. | NOVEMBRENel C. d. c. |
| Coordinatore di classe | Presenta il PDP alla famiglia per la condivisione e accettazione e la firma sul documento.Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione per iscritto del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell’alunno. Si procede comunque all’attivazione di un percorso non formalizzato che rientra in una normale azione didattica e non richiede l’acquisizione di un’autorizzazione ufficiale da parte della famiglia. | -Entro la fine di NOVEMBRE - entro 30 giorni dal protocollo per le diagnosi depositate in corso d’ anno scolastico e, comunque, entro il 31 Marzo per l’applicazione del PDP nell’anno in corso. |
| Protocolla il PDP in segreteria, l’originale verrà inserito nel fascicolo personale dell’alunno e una copia, su richiesta formale, alla famiglia.Consegna copia del PDP al Referente Inclusione  |

1. **Attuazione dell’intervento didattico ‐ educativo**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| Docenti del C.d.C. | Attuano le attività e le strategie programmate nel P.D.P. o gli interventi deliberati ma non formalizzati, monitorando l’efficacia delle misure adottate. | Durante tutto l’anno |

1. **Verifica e valutazione intermedia**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| Docenti del CdC | Verificano e analizzano in itinere i risultati ottenuti e propongono la modifica del Piano in caso di inadeguatezza o inefficacia degli strumenti o strategie adottate. | Quando se ne ravvisa la necessità |
| Monitorano l’efficacia del PDP e il raggiungimento degli obiettivi prefissati | Al termine del primo quadrimestre(Dopo gli scrutini) |

1. **Verifica e valutazione finale**

| **SOGGETTI*****Chi?*** | **AZIONI*****Cosa?*** | **TEMPI*****Quando?*** |
| --- | --- | --- |
| C.d.C. | Verifica e valuta i risultati conseguiti dall’alunno | Scrutinio secondo quadrimestre |

**NOTA BENE:**

Se la certificazione o la diagnosi perviene nel corso dell’anno:

● la Segreteria avvisa il Referente Inclusione dell’avvenuta ricezione della documentazione;

● il coordinatore di classe prende visione della documentazione e chiede eventualmente consulenza al Referente Inclusione;

● il coordinatore di classe convoca un cdc per la progettazione e delibera del PDP in tempi utili;

● una volta deliberato il PDP, il coordinatore di classe convoca la famiglia per la condivisione e la firma del PDP;

● il coordinatore di classe consegna il PDP alla Segreteria, la quale lo protocolla e lo inoltra al Dirigente Scolastico;

● il DS firma il PDP;

● la Segreteria, su richiesta specifica della famiglia, invia alla stessa il PDP tramite posta certificata.

**Allegato 1**

**QUESTIONARIO PER FAVORIRE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI UTILI ALLA STESURA E AL MONITORAGGIO DEL PDP**

DATI DELL’ALUNNO/A

Cognome: Nome

Classe Sez.

Genitore compilatore (entrambi i genitori/tutor)

1. **EVENTUALI INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI**

**Il/la ragazzo/a ha seguito interventi logopedici?**

* No
* Sì

**Il/la ragazzo/a segue interventi riabilitativi in orario extrascolastico?**

* No
* Sì *(specificare)*

Specialista di riferimento: ………………………………………………………………………………………………………………

Tempi (frequenza settimanale e durata incontri):…………………………………………………………………………..

L’intervento è finalizzato a :……………………………………………………………………………………..……………………

1. **CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI E ORGANIZZATIVE**

***Il/la ragazzo/a frequenta:***

* scoutismo
* pallacanestro
* calcio
* ballo
* palestra
* nuoto
* corsi di musica
* corsi di lingue straniere
* altro ………………………………………………………………………

***Quanto tempo lo impegnano settimanalmente?***

………………………………………………………………………………………..……………….

***Come vive questi impegni extra scuola? Sono fonte di:***

* + successo
	+ ansia
	+ preoccupazione
	+ soddisfazione
	+ altro …………………………………………….

***Frequenta la scuola***

* assiduamente ❑ con piacere ❑ in modo saltuario e discontinuo ❑ a fatica

***È motivato al lavoro scolastico***

* molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

***Ha capacità organizzative***

sa gestire il materiale scolastico ❑ molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

gestisce in modo autonomo il diario ❑ molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

sa organizzare un piano di lavoro ❑ molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

è organizzato nelle attività ❑ molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

***Rispetta gli impegni e le responsabilità***

* molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

***Ha fiducia nelle proprie capacità di affrontare gli impegni scolastici e di imparare (senso di autoefficacia)***

* molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla

***Sa riconoscere le proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline***

* molto ❑ abbastanza ❑ poco ❑ per nulla
1. **CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO RISCONTRATE DALLA FAMIGLIA**

**Il/la ragazzo/a nello studio a casa:**

* ha difficoltà a comprendere i testi scritti
* ha difficoltà nell’organizzazione e nella scrittura dei testi
* ha difficoltà nelle lingue straniere (comprensione, lettura e scrittura)
* ha scarse capacità di concentrazione prolungata
* si stanca facilmente
* si distrae facilmente
* è lento nello svolgimento delle attività
* fa confusione nel ricordare nomi e date
* è in grado di esporre oralmente un argomento studiato
* ha difficoltà nel calcolo
* ha difficoltà nell’applicazione di formule e regole
* ha difficoltà nella comprensione di un problema di matematica o di geometria
1. **GRADO DI AUTONOMIA RISCONTRATO NELLO STUDIO A CASA**

Nello svolgimento dei compiti per casa il/la ragazzo/a:

* è autonomo/a
* ricorre all’aiuto di un tutor
* ricorre all’aiuto di un genitore
* ricorre all’aiuto di un compagno
* altro

**Grado di autonomia:** ❑ insufficiente ❑ scarso ❑ buono ❑ ottimo

1. **STRUMENTI UTILIZZATI NELLO STUDIO A CASA**

Il/la ragazzo/a **:usa**

* libri di testo
* libri di testo in formato digitale
* strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
* programmi per realizzare mappe, se si quali? ……………………….
* presentazioni in Powerpoint sintesi vocale
* testi ridotti schemi e mappe
* appunti scritti al pc registrazioni digitali
* materiali multimediali (video, simulazioni…) testi con immagini
* calcolatrice
* formulari e/o tavole
* altro …………………………………………………………………………………………………

**6. STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO A CASA**

**Il/la ragazzo/a:**

* sottolinea, identifica parole-chiave
* fa schemi e/o mappe autonomamente
* utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori…)
* elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale
* usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature, …)
* si documenta su argomenti di studio: consultando internet, video, film

**UTERIORI INFORMAZIONI\_**

**ALLEGATO 2**

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L’INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES**

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno. Si invita a considerare l’alunno come BES se presenta un numero rilevante di segnalazioni in almeno una delle sfere indicate.

|   | **ALUNNO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_****CLASSE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ A.S. ......../........** |   |
| --- | --- | --- |
|   **Sfera relazionale****comportamentale** | Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce  |   |
| Dimostra opposizione ai richiami  |   |
| Non stabilisce buoni rapporti con i compagni  |   |
| E’poco accettato/ ricercato dai compagni  |   |
| Trasgredisce regole condivise |   |
| Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare |   |
| Ha reazioni violente con i compagni |   |
| Si isola dagli altri per lunghi periodi |   |
| Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo |   |
| Compie gesti di autolesionismo |   |
| **Sfera cognitiva e dello sviluppo** | In molte attività mostra rilevante confusione mentale  |   |
| Ha difficoltà di comprensione verbale  |   |
| Non si esprime verbalmente  |   |
| Parla in continuazione  |   |
| Ha difficoltà fonologiche  |   |
| Balbetta |   |
| Si esprime con frasi poco chiare / poco strutturate  |   |
| Ha una rapida caduta dell’attenzione  |   |
| Ha difficoltà a comprendere le regole  |   |
| Ha difficoltà di concentrazione  |   |
| Ha difficoltà logiche  |   |
| Ha difficoltà a memorizzare  |   |
| Presenta ritardi nel linguaggio |   |
| Ha difficoltà di apprendimento |   |
|   | Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell’umore  |   |
|  | Ha comportamenti bizzarri  |   |
| **Sfera emozionale** | Manifesta fissità nelle produzioni  |   |
|   | Lamenta malesseri fisici  |   |
|   | Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne  |   |
|   | Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo  |   |
|  | Ha propensione a biasimare sé stesso o colpevolizzarsi  |   |
|   | Rinuncia di fronte all’impegno, alle prime difficoltà  |   |
|   | Dimostra scarsa autonomia personale  |   |
|   | Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale  |   |
|   |   |   |
|   | Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria  |   |
|   | Ha difficoltà di coordinazione fine  |   |
| **Sfera emozionale** | Si appropria di oggetti non suoi  |   |
|   | Ha scarsa cura degli oggetti  |   |
|   | Non è collaborativo/a |   |
|   | Ha un abbigliamento inappropriato all’età o alla stagione |   |
|   | Ha scarsa igiene personale |   |
|   | Presenta segni fisici di maltrattamento  |   |
|   | Ha materiale scolastico/didattico insufficiente |   |
| **Sfera ambientale** | Famiglia problematica |   |
| Pregiudizi ed ostilità culturali  |   |
| Difficoltà socioeconomiche  |   |
| Ambienti deprivati/devianti |   |
| Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola e famiglia, servizi, enti operatori…) che intervengono nell’educazione e nella formazione. |   |

EVENTUALI NOTE DEI DOCENTI DEL cdc:

1. Nel prendere visione delle certificazioni di DSA il Coordinatore di classe e il Referente deve porre attenzione alla data di redazione: l’Accordo Stato-Regioni del 25.07.2012 (art.3) non indica una data di scadenza della diagnosi, ma sottolinea la necessità che venga aggiornato il profilo di funzionamento «*al passaggio da un ciclo scolastico all’altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente*» e «*ogni qualvolta sia necessario modificare l’applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia*». Nel caso in cui la documentazione consista in una diagnosi proveniente da studio privato non accreditato, si chiederà ai genitori di attivare l’aggiornamento presso strutture pubbliche o accreditate. [↑](#footnote-ref-0)